

SS. MESSE QUESTO FOGLIO VA PORTATO A CASA PER LA LETTURA. GRAZIE!

Lunedì 08/04 - Annunciazione del Signore

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Mauri Adele – Mantegazza Carlo
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Ghidotti Francesco e Ghidoni Teresa – Rota Giovanni – Ronchi Ersilia

Martedì 09/04 - S. Cirillo

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fumagalli Cesare e Marina – Da Cond. Celi per Calderola Mario
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

Mercoledì 10/04 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Intenzione Offerente
ore 17:00 (Cappella Addolorata): -

Giovedì 11/04 - S. Stanislao

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Boschi Giovanni, Rota Carlo e Lucia – Braga Rosa – Mostosi Giuseppina
Dalle 16:00 alle 18:00 (nella cappella dell'Addolorata): Adorazione Eucaristica con recita dei Vespri (ore 17.45)

Venerdì 12/04 - S. Zeno di Verona

ore 8:30 (in S. M. Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Carfagna Gerardo e Fam. Parisi – Mandelli Rosetta
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Zerbi Pompeo e Montanari Pierina – Gaibotti Giancarlo

Domenica 7 aprile IN ALBIS - DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA - Pasqua dell'ammalato

ore 11.15 S. Messa in S. Maria Assunta e pranzo in oratorio per gli ammalati organizzato da Unitali
ore 16.00 celebrazione battesimo in S. Maria Assunta di Emma
ore 16.00 incontro animatori 1^a e 2^a sup
ore 18.00 incontro animatori 3^a e 4^a sup

Lunedì 8 aprile
ore 21.00 riunione per festa patronale S. Maria Ausiliatrice in oratorio Villaggio

Martedì 9 aprile
ore 21.00 gruppo di ascolto della Parola – incontro nella chiesa di S. Rocco: "Elia sali nel turbine"

Mercoledì 10 aprile
ore 16.45 confessioni e prove Prima Comunione (gruppo 4^a elementare) in S. Maria Ausiliatrice

Giovedì 11 aprile
ore 21.00 incontro con i genitori dei bambini che si preparano alla Prima Comunione in oratorio SS. Luigi e Domenico (turno paese 20-21 aprile)

Venerdì 12 aprile
ore 16.45 confessioni e prove Prima Comunione (gruppo 5^a elementare) in S. Maria Ausiliatrice

Sabato 13/04 - S. Martino

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Prime Comunioni
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Dalle amiche per Ancilla Marconi - Giuseppe, Rosa e Fiorina – Villa Carolina – Brusamolino Guglielmo e Famigliari – Carminati Matteo – Baioni Letizia - Todeschini Dino e Stefano – Motta Tarcisio e Pirovano Maria – Villa Felice – Lia, Pasquale – Pirovano Bambina – Pirovano Alfonso e Mauri Carla – Redaelli Elisabetta – Pessani Matilde e Frigerio Giuseppe – Viganò Carla e Brugnoli Giuseppe – Vergani Daniele – Cerea Elvidio e Carla – Da Cond. Celi per Calderola Mario
Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni
Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

Domenica 14/04 - III Domenica di Pasqua

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Prime Comunioni

ore 20.30-21.30 i sacerdoti sono disponibili per le confessioni dei genitori (turno Comunioni) in S. Maria Ausiliatrice

Sabato 13 aprile
ore 11.00 incontro genitori, padrini e madrine per celebrazione battesimi in S. Maria Assunta
ore 17.00 Prime Comunioni in S. Maria Ausiliatrice (gruppo 5^a elementare)

Domenica 14 aprile
ore 11.00 Prime Comunioni in S. Maria Ausiliatrice (gruppo 4^a elementare)
ore 15.00 celebrazione battesimi in S. Maria Ausiliatrice
ore 16.00 celebrazione battesimi in S. Maria Assunta
ore 18.00 ritiro bambini Prima Comunione (turno paese 20-21 aprile)

UNO SGUARDO "DA VICINO" ALL'AUTISMO
venerdì 12 aprile alle ore 9.00 convegno organizzato da Punto di Incontro e Anfass presso il Cineteatro Nuovo Giglio con la collaborazione di Fondazione BFZ onlus



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXV, n° 14 - 07 Aprile 2024 E-mail: effatainzago@gmail.com

E' possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

La domenica andando alla Messa

SPEZZARE IL PANE E LA PROCESSIONE COMUNIONALE

Si mangia sempre meno pane. Anche al supermercato si legge su un cartello all'inizio della corsia: "sostituto del pane". Peccato! L'elemento nutriente per noi, il cibo che soddisfa la fame di tutti è proprio il pane. Gesù ci ha insegnato a chiederlo addirittura a Dio: "Dacci il nostro pane quotidiano".

Ho un ricordo personale che vi confido di un fatto che da bambino non comprendevo.

Alla domenica, mio nonno voleva sulla tavola un solo pane, bello grosso. La nonna lo faceva preparare dal fornaio. Liturgia tutta sua. Lo spezzava. Diceva che non andava tagliato perché era come ucciderlo e ne dava un pezzo a ciascuno. Dopo una preghiera che era benedizione e ringraziamento al Signore, diceva sempre: "Il pane è da condividere, perché così potremo dire di aver mangiato lo stesso pane."

Nella Messa il sacerdote spezza il pane e un pezzettino lo mette nel calice. Sapete perché? Nel primo secolo, la Messa era celebrata solo dal Vescovo, successore degli Apostoli. I sacerdoti concelebavano. Il Vescovo, quando spezzava il Pane eucaristico per dividerlo, ne

consegnava un pezzo ad ogni diacono. Questi andavano nei vari villaggi e distribuivano l'Eucaristia ai malati e a chi era impossibilitato a partecipare. Col tempo, questo non fu più necessario perché anche i sacerdoti cominciarono loro stessi a celebrare a motivo della crescita del numero dei cristiani.

Da qui, due fatti importanti:

- il sacerdote è un mandato dal Vescovo in una Comunità, e lo rappresenta
- il ricordo dell'unica celebrazione del Vescovo con i sacerdoti avviene al mattino del Giovedì Santo con la Messa Crismale e il rinnovo degli impegni sacerdotali.

Dunque il pezzetto di pane nel calice, a ricordo della consegna dell'Eucaristia al Diacono, è il significato storico del gesto. C'è pure un significato teologico: il Segno dice che Gesù è una sola persona, umana e divina.

Infine, c'è anche un significato pastorale: noi dobbiamo essere uniti a Gesù e tra di noi come un cuore solo e un'anima sola.

Don Giorgio

SCHEGGE DI STORIA PARROCCHIALE

Sessant'anni fa l'ampliamento della chiesa di Santa Maria Assunta

Sessant'anni fa, nella primavera del 1964, iniziarono i lavori per l'ampliamento del presbiterio e del coro della chiesa Parrocchiale. Gli anziani ricorderanno, sicuramente, come fosse tale zona dell'edificio sacro prima dell'ampliamento: angusta e buia. Il monumentale altare ottocentesco, realizzato su disegno dell'architetto Gerolamo Arganini, al quale si deve la riedificazione della Parrocchiale (avvenuta tra il 1813 ed il 1827), seppur bello era però su di un'area ristretta che ostacolava lo svolgersi delle funzioni solenni. L'ampliamento del presbiterio era già stato più volte auspicato durante le Visite Pastorali degli anni Trenta e Quaranta del '900. Alla fine, i lavori si concretizzarono a metà degli anni Sessanta del secolo scorso; anche a seguito delle nuove disposizioni sulla celebrazione della Messa, emanate dal Concilio Ecumenico Vaticano II (ottobre 1962 - dicembre 1965). La presentazione del progetto dell'ampliamento della chiesa ottenne il parere favorevole della Comunità, convocata in una pubblica assemblea presso il Cinema Teatro Giglio. Molte famiglie si impegnarono pure per un contributo economico mensile a sostegno dei lavori. Avute le necessarie autorizzazioni del Comune e della Curia, con la presentazione del progetto esecutivo, i lavori iniziarono il 6 aprile 1964. Il progetto e la direzione dei lavori furono dell'architetto inzaghesse Giuseppe Lazzarini, mentre le opere edili dell'Impresa Allevi di Brignano Gera d'Adda (BG).

L'originaria parete del coro fu demolita e la nuova fu arretrata di una decina

di metri, così da formare un ampio deambulatore retrostante l'altare che fu rimosso per lasciare il posto alla nuova mensa. Lo spostamento verso Est della sacrestia e la trasformazione, verso Ovest, di un locale di servizio, consentirono di aprire due ampi passaggi dal transetto al coro, dove si trovano gli accessi alla cripta realizzata con l'ampliamento. Parte dell'altare ottocentesco, privato del tempietto monoptero, fu accostata alla parete del coro; mentre la nuova mensa fu realizzata con pregiati marmi policromi di Carrara. Consacrata dal Vescovo ausiliare di Milano Mons. Francesco Bertoglio, la mensa custodisce, in un apposito pozzetto dal lato del celebrante, le Reliquie dei Martiri Gervaso e Protaso. Sono le Reliquie che si trovavano nel vecchio altare maggiore; dove erano state deposte, nel novembre del 1911, dall'Arcivescovo card. Andrea Carlo Ferrari (oggi beato), allorché riconsacrò l'altare dopo una vandalica profanazione. Il nuovo semicatino, poggiante su una trabeazione curvilinea sostenuta da quattro pilastri, fu raccordato alla volta della vecchia struttura mediante un arco in stile con quelli ottocenteschi che sorreggono il tamburo della cupola. Vi si trova il pregevole dipinto raffigurante l'Ultima Cena; mentre la parete del coro che fa da sfondo al vecchio altare, ospita il dipinto raffigurante la Chiesa ed i Misteri principali della Fede. Sono opere del maestro Martinotti, formatosi all'Istituto d'Arte Beato Angelico di Milano: esecuzioni molto apprezzate per il disegno e la cromia.

Luciano Gorla

Sabato 6 (ore 21.00) e Domenica 7 Aprile (ore 16.30)

Film "Past Lives"

Sabato 13 (ore 21.00) e Domenica 14 Aprile (ore 16.30)

Film "Martedì e Venerdì"

NUOVO
GIGLIO
Cinema Teatro Inzagio
SALA DELLA COMUNITÀ

PELLEGRINAGGIO A ROMA DEI 14ENNI PER LA PROFESSIONE DI FEDE

Anche quest'anno papa Francesco e il vescovo Mario ci hanno dato appuntamento a Roma nei tradizionali giorni dopo Pasqua per condividere il cammino di fede con altri 5.000 14enni della nostra diocesi ambrosiana...e non solo.

Come lo scorso anno abbiamo condiviso i tre giorni di pellegrinaggio con i nostri coetanei di Pozzuolo e Trecella, e nell'albergo abbiamo respirato aria di decanato incontrando gli amici di Gorgonzola e di Melzo.

Ma ora vogliamo raccontarvi, in sintesi, questi giorni romani attraverso le risposte a due domande:

1) Che cosa ti porterai nel cuore di quest'esperienza?

Non vogliamo sminuire la bellezza della città eterna e l'importanza di aver conosciuto altri ragazzi e ragazze, ma le parole che il vescovo Mario prima e papa Francesco poi hanno rivolto a noi, vincono su tutto.

Riportiamo due brevi passaggi dei loro interventi:

«Vi dico che se ciascuno di voi incontra Gesù, si sente ripetere: "To sono con te tutti i giorni, ti ho chiamato amico, ti amo al punto che do la mia vita per te". Smettete di aver paura di non essere abbastanza amati, piuttosto cominciate ad amare». (vescovo Mario)

«Cari ragazzi... A voi mi rivolgo, eh! Sappiate testimoniare con entusiasmo e la generosità propria della vostra giovane età la fedeltà al Vangelo, seguendo sempre Cristo». (papa Francesco)

2) Rispetto al tuo rapporto col Signore, cosa ti hanno insegnato questi giorni insieme?

Le risposte a questa domanda sembrano simili, ma sono uniche e personali, pertanto le vogliamo riportare tutte:

- a sopportare una fatica
- a non arrendersi al primo ostacolo che sembra essere impossibile da superare
- a pregare per buone cause e ad essere pronti al sacrificio pur di stare con Gesù
- ad aver coraggio per superare le proprie paure
- a superare le mie paure cercando di affrontarle
- ad andare avanti nonostante gli ostacoli e le paure
- a non giudicare le persone prima di averle conosciute e a saper riconoscere e provare ad affrontare le mie paure
- ad aprirmi con altre persone e affrontare i problemi

E per concludere lanciamo un invito ai nostri amici più piccoli di un anno: l'anno prossimo tocca a voi. È un'occasione da non perdere e da cogliere al volo: preparatevi subito ad andarci...anche perché è l'anno del Giubileo, sarà ancora più solenne.

Anche noi torneremo a Roma...come adolescenti nuovamente convocati da papa Francesco.

Alessandra, Alessandro, Alice, Elisa, Emma C., Emma M., Enrico, Fabio, Luca, Margherita, Natalia

